



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CHIC839002: I.C. LANCIANO "DON L.MILANI"

Scuole associate al codice principale:

CHAA83900T: I.C. LANCIANO "DON L.MILANI"
CHAA83901V: OLMO DI RICCIO LANCIANO
CHAA83902X: S.GIUSTA LANCIANO
CHAA839031: TORRE SANSONE LANCIANO
CHAA839042: MARCIANESE FOLLANI LANCIANO
CHAA839053: MADONNA DEL CARMINE - LANCIANO
CHAA839064: FRISA CAPOLUOGO
CHEE839014: MARCIANESE FOLLANI
CHEE839025: OLMO DI RICCIO-IC D.MILANI LANC
CHEE839036: FRISA CAPOLUOGO
CHMM839013: FRISA
CHMM839024: "DON L.MILANI" - IC 2 LANCIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti durante il percorso formativo grazie ad un insieme di interventi educativi miranti al potenziamento cognitivo, alla promozione delle competenze chiave in ciascun allievo ed alla creazione di ambienti favorevoli ai processi di apprendimento. In particolare, si segnala: - previsione di specifici momenti nell'orario curricolare dedicati al rinforzo delle conoscenze apprese; - specifica progettazione volta allo sviluppo delle competenze; - didattica orientativa attraverso la progettazione Erasmus e con ampio programma di viaggi di istruzione; - coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione didattica e nella definizione dei criteri di valutazione scolastica che garantiscono, nella maggior parte dei casi, il successo formativo degli studenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi nelle prove INVALSI risultano nella media rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia per le classi quinte che per le classi terze della secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica superiore alla media nazionale. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati rimane costante nel corso della loro permanenza a scuola in tutti i plessi dell'Istituto. Nelle classi seconde la scuola non assicura esiti uniformi tra le varie classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggioranza degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Si registra un buon senso civico da parte degli studenti, che dimostrano di aver interiorizzato il sistema delle regole. Non si verificano casi preoccupanti di bullismo e cyberbullismo, anche grazie al lavoro dell'istituto nel trattare i temi di impegno civile organizzando momenti di riflessione con gli alunni. La scuola mette in atto specifica progettazione ("Emozionabile") volta alla promozione delle competenze in materia di cittadinanza.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli allievi di scuola secondaria che seguono il giudizio orientativo conseguono risultati positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado: il consiglio orientativo è risultato efficace



per circa il 90% degli alunni. Tutti gli alunni, tranne uno, usciti dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado sono stati ammessi alla classe successiva.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

A livello di curricolo, la scuola realizza una sintesi tra le esigenze di ordine nazionale e la domanda formativa del territorio. Tutti i docenti progettano per competenze. La scuola ha definito le procedure di valutazione delle competenze e sta gradualmente estendendo il proprio intervento nell'attività di sostegno allo studio e al consolidamento degli apprendimenti. L'Istituto ha elaborato il proprio curricolo per traguardi di competenze, ed all'interno ha elaborato anche il curricolo di ed civica.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

A livello strutturale la scuola presenta ancora alcune carenze dovute a strutture insufficienti. Tuttavia l'Istituto ha incrementato realizzando le dotazioni tecnologiche per tutti gli ordini di scuola ed una ha allestito una biblioteca centrale. La scuola cerca, comunque, di ovviare ad eventuali carenze di spazi e di strutture realizzando percorsi didattici innovativi ed avvalendosi della professionalità dei docenti. Le regole di comportamento sono ampiamente condivise con alunni e famiglie. La scuola attraverso il Patto di Corresponsabilità Educativa, coinvolge in modo più attivo alunni, docenti e genitori.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola pone in atto numerose strategie volte all'inclusione. Le azioni attuate coinvolgono vari



ambiti: amministrativo (acquisizione dei documenti necessari al fascicolo personale); relazionale (conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, attraverso un percorso di accoglienza nei vari ordini); educativo e didattico (costruzione dei percorsi personalizzati da parte dei docenti del consiglio di classe e scambio di informazioni tra insegnanti dei diversi gradi di scuola); sociale (collaborazione dell'istituto con gli enti locali ed il territorio). I risultati degli allievi disabili, sia sotto l'aspetto della relazione che degli apprendimenti, sono buoni. La scuola ha elaborato procedure volte alla tempestiva individuazione degli allievi che evidenziano difficoltà a livello di apprendimento e di relazione, per garantire loro il più pronto ed efficace intervento. Nella scuola è presente il GLI che, annualmente, predispone il Piano per l'Inclusione che delinea diversi progetti di didattica orientativa ("Pensami adulto") contenenti le scelte metodologiche e gli apprendimenti significativi e funzionali alla vita del ragazzo diversamente abile. L'Istituto, inoltre, è scuola capofila nella rete di scopo "Migliorare per includere", avente come priorità la condivisione delle buone prassi, delle risorse materiali e professionali e la formazione su temi specifici dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola sta gradualmente sistematizzando le azioni di recupero e potenziamento. Nell'Istituto è presente uno sportello di consulenza psicologica e pedagogica, on-line, che organizza numerosi momenti formativi e di confronto con esperti del settore. Inoltre sono stati effettuati importanti investimenti per l'acquisto di software specifici che rappresentano un valido supporto alla didattica inclusiva.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità del nostro Istituto sono organizzate in modo sufficientemente articolato. La collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola è consolidata. Sono state avviate pratiche che aumentano il numero dei contatti tra docenti e gli alunni degli anni ponte, per favorirne la conoscenza e facilitarne l'ambientamento, ottenendo un più sereno proseguimento della carriera scolastica nell'IC. Gli alunni dell'infanzia e della primaria hanno diverse opportunità di conoscere l'ambiente e le attività della scuola di grado successivo che li accoglierà. La pianificazione della attività è curata garantendo generalmente tempi e risorse adeguati. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali lungo l'arco del triennio di scuola secondaria, anche attraverso un test di orientamento degli interessi, formulato dall'Università del Friuli. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo frequentare attività didattiche e laboratoriali presso istituti superiori di riferimento. La scuola ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio ed è disponibile a collaborare con Agenzie ed Enti locali. Le attività di orientamento sono strutturate, ma non ancora ben pubblicizzate; in particolare, si sente l'esigenza di un maggior coinvolgimento delle famiglie e di una migliore comunicazione con i referenti dell'orientamento degli istituti superiori. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Una buona percentuale delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dagli insegnanti. Il processo di continuità e orientamento prevede molte attività tra cui uno sportello psico-pedagogico e il progetto "Pensami Adulto" per favorire l'orientamento e l'inclusione sociale degli alunni H.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente, in modo condiviso all'interno della comunità scolastica e all'esterno, nel PTOF. Sono state ampliate le occasioni e le modalità di coinvolgimento delle famiglie nel processo di condivisione della missione e della visione dell'Istituto. L'elaborazione dell'orientamento strategico trova alimento, nell'ambito delle pratiche esterne, nelle reti di scuola, nel confronto con gli esperti chiamati ad implementare i progetti PON e le attività formative, nella collaborazione con gli enti locali, economici e culturali per la realizzazione dei progetti Erasmus. La scuola pianifica, nell'ambito del collegio dei docenti, diverse azioni e una proficua attività progettuale per il raggiungimento dei propri obiettivi. L'allocazione delle risorse economiche ha tenuto conto della progettazione educativa d'Istituto. Le spese per i progetti hanno tenuto conto delle scelte indicate nel PTOF. L'ufficio di dirigenza valuta con attenzione la coerenza tra Programma annuale e PTOF. L'adeguatezza dell'utilizzo delle risorse è verificata nel Collegio dei docenti, nel Consiglio d'Istituto e in fase di contrattazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

I corsi proposti rappresentano un'ampia scelta di possibilità per i docenti di centrare la propria formazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto del curriculum e delle competenze acquisite, all'atto dell'assegnazione degli incarichi. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e dipartimenti didattici che producono materiali o esiti di buona qualità. Si sta cercando di rendere più sistematici lo scambio ed il confronto professionale (già presenti anche se non in



modo pienamente soddisfacente) tra i docenti. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro su tutte le tematiche afferenti al PTOF, utilizzando gruppi eletti ad hoc, dipartimenti, gruppi di docenti di classi parallele. Ad inizio anno scolastico 2021-22 sono stati, inoltre, individuati due docenti referenti per l'educazione civica e l'Agenda 2030. Si cerca di valorizzare le risorse umane: 1) curando che sussista un'idonea corrispondenza tra le professionalità emerse e i compiti affidati; 2) invitando i docenti a produrre percorsi progettuali che, da un lato, amplino un'offerta formativa coerente col curriculum generale dell'istituto e, dall'altro, valorizzino le competenze individuali degli stessi docenti; 3) proponendo idonei percorsi di formazione e/o di autoformazione. Il comitato di valutazione ha elaborato tre criteri, condivisi dal collegio docenti, per la valorizzazione del merito.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione alle reti di scuole ed alle collaborazioni con i soggetti esterni producono risultati, di norma, molto positivi. Le collaborazioni attivate sono integrate all'offerta formativa e perseguono gli obiettivi del curriculum d'Istituto. La scuola realizza numerose iniziative in collaborazione con il territorio e con reti di scuole. I genitori partecipano alle molteplici attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità in ciascuna delle classi.

TRAGUARDO

Incrementare del 10%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica e in inglese (classe V e terza secondaria livello A2).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare le lacune su cui intervenire.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base e i risultati nelle prove standardizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Condividere con famiglie e territorio la progettazione di ambienti laboratoriali 4.0 volti a sostenere la promozione di una didattica attiva.
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie di personalizzazione, finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggio. Nelle classi prime e seconde della scuola secondaria prevedere l'affiancamento di un tutor per gli alunni con maggiori lacune.
6. **Continuità e orientamento**
Curare, con particolare attenzione, nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.
7. **Continuità e orientamento**
Curare le azioni di continuità: con il territorio (in particolar modo attraverso i nidi d'infanzia e sistema integrato 0-6 anni) e nei tre ordini di scuola, al fine di incrementare il numero di alunni sia in ingresso che in permanenza nell'istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff.ss., dipartimenti) per potenziare l'efficacia scolastica e per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare e monitorare le finalità strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunità



scolastica.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare le esperienze didattiche più virtuose, promuovendone la disseminazione mediante il sito web e la piattaforma digitale della scuola.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalizzare parte della formazione dei docenti all'integrazione della tecnologia nella pratica didattica quotidiana e per sostenere il passaggio dalla didattica trasmissiva ad una attiva.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, per assicurare la continuità dell'intervento scolastico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Lavorare allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, e promuovere l'acquisizione di dette competenze in funzione dello sviluppo della cittadinanza globale.

TRAGUARDO

Promuovere in tutte le classi del primo ciclo pratiche di insegnamento ed apprendimento innovative, basate sull'uso delle nuove tecnologie: LIM con software aggiuntivi e apparecchi connessi (fotocamera, microscopio, visori ecc...).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le competenze: linguistiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche digitali, funzionali ad pieno un corretto esercizio della cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzare la relazione tra esperti e docenti al fine di rendere efficaci le seguenti soluzioni didattiche: gestione democratica delle classi orientata all'operatività; uso di pratiche didattiche attive e personalizzate per valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la cultura digitale di ciascun allievo attraverso l'utilizzo degli strumenti come: LIM, nuovi software didattici, applicativi e dotazioni tecnologiche innovative
4. **Ambiente di apprendimento**
Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e certificazione delle competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso itinerari personalizzati curricolari (opera realizzata dall'allievo) ed extra-curricolari (PON, ERASMUS, STEM...)
6. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie di personalizzazione, finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo.
7. **Continuità e orientamento**
Curare, con particolare attenzione, nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.
8. **Continuità e orientamento**
Curare le azioni di continuità: con il territorio (in particolar modo attraverso i nidi d'infanzia e sistema integrato 0-6 anni) e nei tre ordini di scuola, al fine di incrementare il numero di alunni sia in ingresso che in permanenza nell'istituto.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff.ss., dipartimenti) per potenziare l'efficacia scolastica e per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica.

10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Documentare le esperienze didattiche più virtuose, promuovendone la disseminazione mediante il sito web e la piattaforma digitale della scuola.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Finalizzare parte della formazione dei docenti all'integrazione della tecnologia nella pratica didattica quotidiana e per sostenere il passaggio dalla didattica trasmissiva ad una attiva.

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Incremento del numero degli allievi che, usciti dal I ciclo, vengono ammessi alla classe successiva nella scuola Secondaria di II Grado.

TRAGUARDO

Confermare la percentuale degli allievi che, nella scuola secondaria di II Grado, sono ammessi alla classe successiva almeno al livello del 90%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare le lacune su cui intervenire.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzare la relazione tra esperti e docenti al fine di rendere efficaci le seguenti soluzioni didattiche: gestione democratica delle classi orientata all'operatività; uso di pratiche didattiche attive e personalizzate per valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno.
3. **Ambiente di apprendimento**
Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e certificazione delle competenze.
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie di personalizzazione, finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggio. Nelle classi prime e seconde della scuola secondaria prevedere l'affiancamento di un tutor per gli alunni con maggiori lacune.
6. **Continuità e orientamento**
Curare, con particolare attenzione, nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condividere e monitorare con famiglie e territorio le priorità educative definite dall'Istituto.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Finalizzare parte della formazione dei docenti all'integrazione della tecnologia nella pratica didattica quotidiana e per sostenere il passaggio dalla didattica trasmissiva ad una attiva.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, per assicurare la continuità dell'intervento scolastico.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del



PTOF.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il territorio, pur non ponendo specifici elementi di criticità, evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte incardinando l'azione dell'intera comunità scolastica intorno ai seguenti obiettivi strategici: benessere psicologico dell'allievo; successo scolastico e formativo; acquisizione da parte degli alunni delle competenze digitali e tecnologiche. Il terzo obiettivo può essere raggiunto solo affermando l'importanza di nuovi saperi utili alla formazione di una coscienza ambientale, di una competenza tecnologica e alla promozione dello sviluppo sostenibile. A livello di organizzazione strategica, si pensa di dover curare i seguenti aspetti: 1) adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale; 2) definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti ai processi formativi ed organizzativi; 3) affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica. In conclusione, si mira al rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per conseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e, dall'altro, per rafforzare le capacità comunicative dell'Istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante.